

RACCONTI DAL PALAVESUVIO

Italia, 2018, 14 m.

colore, Full HD 1920x1080

Soggetto, fotografia e regia Luca Ciriello

Montaggio Luca Ciriello

Suono in presa diretta Marie Audiffren

Prodotto da Antonella Di Nocera

Un film sviluppato in FILMAP - Atelier di cinema del reale di Ponticelli (Napoli)



SINOSI

Un complesso sportivo abbandonato da vari anni, il “Palavesuvio” di Ponticelli, è al centro dei racconti degli abitanti del quartiere. Ricordi di vita quotidiana e memorie del passato s’intrecciano agli accadimenti del presente. Le contraddizioni di una struttura storica e il punto di vista di chi spera di far rinascere il Palavesuvio nonostante le difficoltà.

All’interno del Parco delle Cinque Torri, un mega-complesso abitativo di circa mille persone, scopriamo un universo vivo e multiforme, memore del passato e carico di dubbi e preoccupazioni, un’umanità che ci racconta ciò che un tempo è stato il Palavesuvio. Dalla signora che ricorda l’apparizione della Madonna avuta dalla veggente di Međugorje al ragazzo che descrive la visione del film “Hannibal” nell’ex-anfiteatro, dai responsabili del comitato delle Cinque Torri che provano a difendersi dal degrado alla donna che canta le canzoni ascoltate al programma televisivo “Furore”, i cui studi erano all’interno del centro sportivo, fino ad arrivare alla figlia del custode del Palavesuvio, ultimo guardiano dell’edificio, la cui morte sembra aver portato anche alla morte della struttura sportiva.

NOTE DI REGIA

Il processo di creazione di “Racconti dal Palavesuvio” è stato per me un’immersione nella comunità del Parco delle Cinque Torri di Ponticelli. La ricerca attorno al complesso abbandonato mi ha dato la possibilità di investigare, porre domande ed ascoltare le voci di chi quel posto l’ha vissuto e conosciuto nel tempo. Trascorrendo tante giornate assieme agli abitanti del quartiere, ho dato via libera ai loro ricordi diretti e indiretti. Alcuni personaggi sono in figura intera, altri sono inquadrati da molto vicino o da prospettive inusuali, con l’intenzione di creare un gioco di straniamento e di sacralità attorno ad un luogo che ha significato e può significare tanto per la comunità locale.

Si tratta di un racconto visivo e simbolico che, narrando la storia di uno spazio, ci parla essenzialmente dell’essere umano. Lo sport, raccontato nelle immagini dinamiche e rapide degli allenamenti di Judo, Basket e Pallavolo (nelle palestre ripristinate), fa da contraltare alla staticità e al silenzio del grande complesso sportivo abbandonato, dove una coppia di adolescenti sembra avventurarsi con curiosità.

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Luca Ciriello (1988). Ha terminato i suoi studi in Lettere Moderne (Specialistica in Filologia Moderna e Ditals II in didattica della lingua italiana agli stranieri). Ha studiato teatro, cinema, fotografia in diverse scuole (in Italia, Francia, Spagna). Nel 2016 ha completato il Master in Cinema presso la Scuola di Cinema di Napoli “Pigrecoemme”. Da Giugno 2015 a Giugno 2016 ha lavorato come educatore e reporter presso un villaggio orfani della Tanzania. Dal 2015 lavora come video-maker freelance in collaborazione con varie associazioni e onlus e nell’ottobre del 2017 ha fondato la società di video-produzione “Lunia Film Srls”, di cui è amministratore unico, che ha già prodotto alcuni cortometraggi, spot e trailers. È allievo dell’Atelier di cinema del reale “FilmAp” di Ponticelli e del corso “Sviluppo progetti” organizzato dalla Film Commission Regione Campania. Parla italiano, spagnolo, inglese, francese, portoghese e swahili.



ATELIER DI CINEMA DEL REALE 2018

dal 2014 un percorso formativo e produttivo sul cinema documentario per giovani autori realizzato a Ponticelli
un progetto di Arci Movie con la collaborazione di Parallelo 41 e il sostegno di SIAE, Fondazione CON IL SUD, Seda e Ucca